

Data:
sabato 28.11.2009

Pisa
LA NAZIONE

Estratto da Pagina: 9

Stazione, spunta l'ipotesi-ronde

Il sottosegretario Mantovano a Pisa: «Un valido strumento di prevenzione»

di **FRANCESCA BIANCHI**

UN QUARTIERE in mano allo spaccio e alla microcriminalità. Il problema-stazione è arrivato anche sul tavolo del sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano che — ospite a Pisa del convegno Confesercenti dedicato all'abusivismo commerciale e di prima mattina in Prefettura della riunione tecnica di coordinamento con le forze di polizia — ha incontrato gli esponenti del Pdl pisano. Un momento di confronto per parlare di sicurezza urbana e immigrazione clandestina per il quale è stato scelto un luogo simbolo: l'hotel Cavalieri in piazza della Stazione. A pochi passi dal degrado urbano che portò il comitato di cittadini sorto nella zona a chiedere in blocco (furono 180 le domande presentate a suo tempo in Quercura) il porto d'armi per poter camminare liberamente nelle strade intorno alle proprie abitazioni.

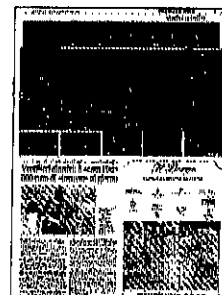
UNA PROVOCAZIONE

sulla quale il sottosegretario Mantovano ha comunque tagliato corto: «Pisa presenta evidenti problemi sia di sicurezza urbana che immigrazione clandestina, soprattutto in certi punti della città. Ma la legge vieta l'utilizzo delle armi per attività di prevenzione e contrasto del crimine. La giustizia fai da te è sempre da condannare. Al contrario delle ronde che non sono affatto un flop come si cerca di far credere: i volontari per la sicurezza possono essere uno strumento valido di prevenzione ma esiste la necessità di un periodo di formazione che richiede tempo ed energie e che non si è ancora concluso». All'incontro, introdotto dal vice coordinatore provinciale del Pdl Marco Meucci e dal capogruppo in consiglio comunale Patrizia Paolenti Tangheroni, erano presenti i consiglieri comunali del Pdl. Tra gli argomenti sul piatto, anche la proposta di riqualificare la zona della Stazione con mercatini e «di affidare in gestione a privati — ha spiegato Diego Petrucci — le aree demaniali degradate o abbandonate, come i giardinetti e i parchi. Un po' come suc-

cede per le spiagge». «Una proposta, questa — ha sottolineato ancora Petrucci —, che il consiglio comunale ha recepito ma la giunta non ha mai preso in considerazione». «Tutto ciò interviene positivamente sull'immagine e sul decoro urbano, dall'illuminazione pubblica alla manutenzione dei parchi — ha commentato il sottosegretario Mantovano — contribuisce anche ad elevare gli standard di sicurezza».

«**PUNTIAMO** a un duplice fonte di finanziamenti per la sicurezza — ha concluso infine Alfredo Mantovano — per prima cosa incentiveremo i fondi in finanziaria anche se non di quanto auspicato dai sindacati delle Forze dell'ordine. Ma poco e' meglio di nulla. In seconda battuta c'è il Fug, il Fondo unico per la giustizia che è alimentato dai beni confiscati ai mafiosi.

Una prima ricognizione del 31 ottobre circa i fondi del Fug ha verificato una disponibilità di circa 670 milioni di euro, cifra che prevediamo possa arrivare a inizio 2010 al miliardo di euro. Queste risorse andranno per metà all'amministrazione della giustizia e per metà al sistema della sicurezza».



Data: sabato 28.11.2009



L'INCONTRO
Il rappresentante del Governo ha parlato di immigrazione e degrado urbano. «Questa città ha grossi problemi di sicurezza»

IL TAVOLO Il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, con il capogruppo del Pdl in consiglio comunale, Patrizia Paoletti Tangheroni